



PROVINCIA DI SONDRIO

PARERE N. 13

DEL 21/06/2024

Settore Agricoltura, Ambiente, Caccia e Pesca

<i>Oggetto</i>	Valutazione di incidenza ai sensi dell'articolo 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i.
<i>Intervento</i>	VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI VALDISOTTO
<i>Comune</i>	Valdisotto
<i>Proponente</i>	Comune di Valdisotto
<i>Siti N2000</i>	ZSC IT2040015 Paluaccio di Oga, ZPS IT2040403 Riserva Regionale Paluaccio di Oga, ZSC IT2040012 Val Viola Bormina - Ghiacciaio di Cima dei Piazz, ZPS IT2040044 "Parco Nazionale dello Stelvio"

IL DIRIGENTE

VISTA la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la Direttiva 147/2009/CE del Consiglio del 30 novembre 2009 relativa alla conservazione degli uccelli selvatici;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, e della flora e della fauna selvatiche" e s.m.i.;

VISTA la L.R. 30 novembre 1983, n. 86 "Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale" e s.m.i. e in particolare l'art. 25 bis che detta disposizioni per la definizione, la regolamentazione e la gestione della Rete Natura 2000;

VISTA la D.G.R. 30 luglio 2008 n. 8/7884 "Misure di conservazione per la tutela delle ZPS lombarde ai sensi del D.M. 17 ottobre 2007, n.184 – Integrazione alla D.G.R. n. 6648/2008";

VISTA la D.G.R. 8 aprile 2009 n. 8/9275 "Determinazioni relative alle misure di conservazione per la tutela delle ZPS lombarde in attuazione della Direttiva 92/43/CEE e del D.P.R. 357/97 ed ai sensi degli articoli 3, 4, 5, 6 del d.m. 17 ottobre 2007, n. 184 – Modificazioni alla D.G.R. n. 7884/2008";

VISTA la D.G.R. 30 dicembre 2009 n. 10962 "Rete Ecologica Regionale: approvazione degli elaborati finali, comprensivi del Settore Alpi e Prealpi";

VISTA la D.G.R. 30 novembre 2015, n.10/4429 "Adozione delle Misure di Conservazione relative a 154 Siti Rete Natura 2000, ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i. e del D.M. 184/2007 e s.m.i. e proposta di integrazione della Rete Ecologica Regionale per la connessione ecologica tra i Siti Natura 2000 lombardi";

VISTO il D.M. 15/07/2016 "Designazione di 37 Zone Speciali di Conservazione (ZSC) della regione biogeografica alpina e di 101 ZSC della regione biogeografica continentale insistenti nel territorio della Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357";

VISTA la D.G.R. 30/11/2016 n. X/5928 "Adozione delle misure di conservazione relative ai 9 siti Rete Natura 2000 compresi nel territorio del Parco Nazionale dello Stelvio e trasmissione delle stesse al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i. e del D.M. 184/2007 e s.m.i.";

VISTO il D.M. 14/06/2017 Designazione di 8 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica alpina insistenti nel territorio della Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357";

VISTA la D.G.R. 29/03/2021 n. XI/4488 "Armonizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all'applicazione della valutazione di incidenza per il recepimento delle linee guida nazionali oggetto dell'intesa sancita il 28 novembre 2019 tra il governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano";

VISTA la D.G.R. 16/11/2021 n. XI/5523 "Aggiornamento delle disposizioni di cui alla D.G.R. 29 marzo 2021 n. XI/4488 - Armonizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all'applicazione della valutazione di incidenza per il recepimento delle linee guida nazionali oggetto dell'intesa sancita il 28 novembre 2019 tra il governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano";

RICHIAMATO il principio di precauzione contenuto nell'articolo 191 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, che deve esser applicato ogniqualvolta non sia possibile escludere con ragionevole certezza scientifica il verificarsi di interferenze significative generate da un piano programma/progetto/intervento/attività sui siti della Rete Natura 2000;

VISTO l'avviso di indizione della III conferenza di VAS relativa alla VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI VALDISOTTO, acquisito al protocollo provinciale il 09/05/2024 al n. 14654;

VISTA la documentazione di variante redatta dallo Studio associato Maspes;

VISTO lo Studio di incidenza redatto dalla dr. Federica Gironi;

CONSIDERATO che in occasione della II conferenza di VAS, la cui convocazione è stata acquisita al protocollo provinciale in data 27/09/2021 al n. 24784, questa Provincia aveva emesso Parere di Valutazione di incidenza n. 40 del 25/11/2021;

VALUTATO di mantenere valido il suddetto parere per le varianti sottoposte alla seconda conferenza di VAS e di formulare il presente parere solo riguardo alle varianti introdotte dopo tale conferenza, rimandando l'analisi cumulativa di tutte le varianti in sede di verifica di compatibilità al PTCP quando il parere di valutazione di incidenza verrà aggiornato tenendo conto anche della documentazione completa del PS e del PR;

VISTA la relazione istruttoria (acquisita al prot. 19845 del 20/06/2024) di Valutazione appropriata redatta dal Servizio Produzioni vegetali, Infrastrutture e Foreste della Provincia conclusasi positivamente a condizione che vengano recepite le prescrizioni riportate nel successivo dispositivo;

PRESO ATTO dell'avvenuta attivazione della procedura di Valutazione appropriata sul portale regionale SIVIC (VIC.0082.2021);

VISTO che con nota n. 15043 del 13/05/2024 la Provincia di Sondrio ha richiesto il parere agli enti gestori dei siti Natura 2000 interessati (ERSAF Parco Nazionale dello Stelvio e Comunità Montana Alta Valtellina);

VISTO il parere della Comunità Montana Alta Valtellina, pervenuto in data 17/06/2024 e registrato al protocollo provinciale al n. 19336;

VISTO il parere di ERSAF Parco Nazionale dello Stelvio pervenuto in data 18/06/2024 e registrato al protocollo provinciale al n. 19634;

VISTI gli obiettivi e le misure di conservazione dei siti Natura 2000: ZSC IT2040015 Paluaccio di Oga, ZPS IT2040403 Riserva Regionale Paluaccio di Oga, ZSC IT2040012 Val Viola Bormina - Ghiacciaio di Cima dei Piazz, ZPS IT2040044 "Parco Nazionale dello Stelvio";

CONSIDERATO che alcune delle varianti (sotto raggruppate come nel documento VDS_DR02, ad eccezione delle ultime due che non sono presenti nel documento) introdotte tra la II e la III conferenza di VAS presentano delle criticità qui di seguito riportate in corsivo:

VARIANTI Q1 (U102.1, U102.3, U102.4, U102.5, U102.6)

La variante riguarda l'ampliamento del dominio sciabile finalizzato a introdurre maggiore flessibilità per la messa a norma delle piste. Di fatto vengono aggiunti al dominio i residui nuclei boscati interclusi nel dominio vigente.

Trovandoci nella RER di primo livello (Area prioritaria per la biodiversità 46 "Alta Valtellina") si chiede di individuare a maggior dettaglio le porzioni di bosco intercluse al dominio sciabile utili all'adeguamento delle piste in modo da garantire il mantenimento di nuclei boscati, seppur di superficie ridotta. In ogni caso i progetti di allargamento che andranno ad interessare le superfici boscate dovranno essere sottoposti a valutazione di incidenza.

VARIANTI Q2 (P101.11)

Viene individuata una nuova area per la realizzazione di un parcheggio in via al Forte di Oga.

Seppure l'area sia localizzata ad una distanza di circa 50 m dal limite della ZSC IT2040015 e tocca il margine della ZPS IT2040403 si ritiene trascurabile l'incidenza anche in considerazione delle altre varianti dell'ambito Q2 che restituiscono suolo ad uso agricolo.

VARIANTI Q3 (P101.6)

La variante riguarda una previsione stradale di collegamento tra via Battaglion Tirano e via Roma inferiore ai 100 m di lunghezza.

Pur trovandoci nella RER di primo livello (Area prioritaria per la biodiversità 46 "Alta Valtellina") il contesto è intercluso tra viabilità esistente per cui non si ritiene che il tratto di strada possa incidere in modo significativo, se non per il consumo di suolo.

VARIANTI Q4 (P100.4, P101.14, P101.7)

Le varianti riguardano nuove previsioni di strade e aree residenziali che comportano occupazione di suolo libero per 1242 mq.

Considerato che nello stesso ambito vengono restituiti a suolo agricolo o naturale 7473 mq, si ritiene trascurabile l'impatto delle varianti.

VARIANTI Q5 (P100.11, P100.3, U103.3)

La variante P100.11 riguarda la riconfigurazione del lotto di un'azienda esistente che necessita di ampliarsi.

La variante P100.3 prevede un modesto ampliamento del TUC per consentire la costruzione di un fabbricato di modeste dimensioni. La variante U103.3 introduce una nuova area per servizi funzionale al sistema delle ciclabili della greenway dell'Adda.

Tutte e tre le varianti interessano il corridoio primario ad alta antropizzazione della RER e le varianti P100.3 e U103.3 anche le aree di naturalità fluviale del PTCP. Seppure le superficie siano ridotte, si continuano ad

erodere elementi naturali. Si chiede che la variante U103.3 venga attuata con interventi minimali e Nature Based Solutions (NBS).

VARIANTI Q6 (P101.4, U101.1, U101.5)

La variante P101.4 è l'unica a consumo suolo (164 mq) tra quelle dell'ambito Q6 funzionali al potenziamento di una struttura alberghiera esistente e al miglioramento della sicurezza dell'accesso alla via "Al Forte" per la realizzazione di nuovi parcheggi e accessi senza compromettere la sezione dell'antico tracciato.

Visto il contesto fortemente urbanizzato si ritiene che le varianti non introducano particolari elementi di criticità.

VARIANTI Q8 (tutte)

La variante consiste nella rettifica del tracciato della strada di collegamento Piatta – Capitanìa che, attualmente ricade in parte sul territorio di Valdisotto e in parte su quello di Bormio.

Dalla documentazione messa a disposizione non è chiaro il rapporto costo (anche ambientale) e benefici di questo tracciato, ma trattandosi solo di una rettifica non si ritiene vengano introdotti ulteriori elementi di criticità.

VARIANTI Q9 (P100.6, P100.9)

Le due varianti P100.6, P100.9 introducono consumo di suolo per insediamenti turistico-ricettivi con incremento del TUC.

Dalla documentazione messa a disposizione non è chiara la motivazione e comunque si va ad intaccare un'area esterna all'abitato piuttosto naturale. Considerata la limitata superficie si può considerare trascurabile l'incidenza.

VARIANTI Q10 (P101.5)

La variante (che incrementa la superficie delle varianti P1.10 e P1.11) prevede il potenziamento e la riorganizzazione dei parcheggi della località Ciuk al servizio degli impianti sciistici esistenti e in progetto, anche in funzione dell'Evento Olimpico.

Si tratta solo di una riorganizzazione che concentra l'area a parcheggio più vicino all'impianto, anziché lungo la strada.

VARIANTI Q11 (P100.8)

La variante nasce da esigenze di edificazione di singoli cittadini.

La variante P100.8 introduce consumo di suolo espandendo l'abitato verso aree naturali che ricadono nel secondo livello della RER. Considerata la limitata superficie si può considerare trascurabile l'incidenza.

VARIANTI Q13 (P100.1, P100.2)

La variante prevede la riconfigurazione di un lotto che, altrimenti, sarebbe stato di difficile attuazione.

Le varianti vengono compensate da restituzione di suolo agricolo nello stesso ambito.

VARIANTI Q15 (P101.1, P101.13, P101.18)

Le varianti prevedono la realizzazione di una nuova pista d'accesso al nucleo lungo il Rio Valcepina.

La previsione di una nuova strada che costeggia il rio Valcepina preclude la possibilità di una futura rinaturalizzazione di questo piccolo corso d'acqua che ricade in elementi primari della RER (corridoio e APB), va inoltre a frammentare ulteriormente il corridoio della REP. Se ne chiede pertanto lo stralcio.

VARIANTI Q17 (P100.5, P100.7)

Le varianti riguardano aziende esistenti che necessitano di potenziare le proprie attività.

La variante P100.5 va ad intaccare suolo libero in elementi primari della RER (corridoio e APB) e marginalmente interessato dall'ambito dei corridoi fluviali del PTRA MAV, si trova inoltre a una distanza di 130 m dalla ZPS IT2040044. Viste le considerazioni fatte nello studio di incidenza si ritiene il progetto attuativo vada sottoposto a valutazione di incidenza al fine di ridurre al minimo il consumo di suolo e l'effetto barriera.

La variante P100.7 si trova in un'area di naturalità fluviale del PTCP e in corridoi ecologici del PTRA MAV e della RER, anche se il varco della rete ecologica del PTRA ha già sostanzialmente riconosciuto l'occupazione di suolo. Andrebbe prevista la rinaturalizzazione dell'intero comparto di lavorazioni all'aperto in caso di dismissione.

VARIANTI Q24 (U102.2, U103.2)

La variante U102.2 si configura come ampliamento del dominio sciabile che appare funzionale alla proposta del collegamento con la frazione di S. Antonio in Valfurva.

La variante U103.2 crea uno spazio per servizi connessi alla fruizione del verde nell'introno di una vasca d'accumulo per l'innevamento artificiale in progetto.

Le varianti sono localizzate a ridosso della ZPS IT2040044. Riguardo la variante U102.2 si ritiene che la stessa vada esaminata in sede di variante al PTCP e pertanto se ne chiede lo stralcio. Analogamente si chiede lo stralcio della variante U103.2 per la quale non sono chiare le previsioni e che potrebbe introdurre fattori di disturbo anche in periodo estivo in una zona a confine con la ZPS.

U7.55, U7.56

Le varianti riguardano la riclassificazione degli ambiti sciistico sportivi in dominio sciabile strutturato.

Si ripropongono pertanto le stesse considerazioni fatte per le varianti U7.17, U7.19 presentate nella II conferenza di VAS. Le varianti inseriscono le aree in dominio sciabile strutturato (o di servizio). Tale ambito, per quanto il documento di piano rinvii la definizione di dettaglio alla normativa del Piano delle Regole, verrebbe assimilato ad aree con destinazione ad uso commerciale ed industriale ai fini del rispetto dei limiti di concentrazione delle soglie di contaminazione nel suolo con riferimento alla tab. 1 della Parte IV, Allegato 5 del Decreto legislativo 152/2006 "Codice dell'Ambiente". Si ritiene questa modifica peggiorativa per il contesto ambientale.

RIPORTATE le conclusioni e motivazioni (parere motivato) dell'istruttoria di Valutazione appropriata: *Si può ritenere che la procedura di Valutazione di incidenza possa concludersi con il rilascio di parere positivo di valutazione di incidenza, in quanto, sulla base delle informazioni acquisite, è possibile concludere che le varianti introdotte tra la II e la III conferenza di VAS della "VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI VALDISOTTO" non determineranno incidenze significative sui siti Natura 2000: ZPS IT2040044 "Parco Nazionale dello Stelvio", ZSC IT2040015 e ZPS IT2040003 "Paluaccio di Oga" e IT2040012 "Val Viola Bormina – Ghiacciaio di Cima dei Piazzi", a condizione che vengano recepite le indicazioni dello Studio d'incidenza, quelle contenute nei pareri degli enti gestori nonché quelle individuate nella presente istruttoria, di seguito riassunte.*

- *Ridimensionare le superfici delle varianti U102.1, U102.3, U102.4, U102.5, U102.6, in modo da garantire il mantenimento di nuclei boscati.*
- *Prevedere di sottoporre a Valutazione di incidenza i progetti riferiti alle seguenti varianti: U102.1, U102.3, U102.4, U102.5, U102.6, P101.11, P100.5, P100.7.*
- *Prevedere che la variante U103.3 venga attuata con interventi minimali e Nature Based Solutions (NBS).*
- *Stralciare le varianti: P101.1, P101.13, P101.18, U102.2, U103.2, U7.55, U7.56";*

ESPRIME

ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i. **parere di Valutazione di incidenza positivo**, in quanto, sulla base delle informazioni acquisite, è possibile concludere che la "VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI VALDISOTTO" non determinerà incidenze significative sui siti Natura 2000: "ZPS IT2040044 "Parco Nazionale dello Stelvio", ZSC IT2040015 e ZPS IT2040003 "Paluaccio di Oga" e IT2040012 "Val Viola Bormina – Ghiacciaio di Cima dei Piazzi";" non pregiudicando il mantenimento dell'integrità degli stessi con particolare riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie **solo se verrà recepito quanto di seguito disposto:**

e DISPONE

- 1) il rispetto nelle misure di mitigazione presenti nel Rapporto ambientale e nello Studio di incidenza;
- 2) il rispetto delle seguenti prescrizioni:

- Ridimensionare le superfici delle varianti U102.1, U102.3, U102.4, U102.5, U102.6, in modo da garantire il mantenimento di nuclei boscati.
- Prevedere di sottoporre a Valutazione di incidenza i progetti riferiti alle seguenti varianti: U102.1, U102.3, U102.4, U102.5, U102.6, P101.11, P100.5, P100.7.
- Prevedere che la variante U103.3 venga attuata con interventi minimali e Nature Based Solutions (NBS).
- Stralciare le varianti: P101.1, P101.13, P101.18, U102.2, U103.2, U7.55, U7.56”;

3) per quanto non sopra espresso il rispetto dei pareri degli enti gestori dei siti Natura 2000 interessati, ERSAF Parco Nazionale dello Stelvio e Comunità Montana Alta Valtellina, allegati al presente parere come parte integrante;

4) la trasmissione del presente parere al Comune di Valdisotto (autorità procedente del procedimento di VAS) nonché per conoscenza al Parco Nazionale dello Stelvio, alla Comunità Montana Alta Valtellina e al Gruppo Carabinieri Forestali Sondrio oltre alla pubblicazione on-line come disposto dall'art. 25-bis, comma 8 ter, della Legge Regionale 86/1983 e s.m.i.

Il presente parere va ad integrare il parere n. 40 del 25/11/2021 che mantiene la sua validità. Si rimanda l'analisi cumulativa di tutte le varianti in sede di verifica di compatibilità al PTCP quando il parere di valutazione di incidenza verrà aggiornato tenendo conto anche della documentazione completa del PS e PR. Si chiede che nella documentazione adottata venga aggiunta una tabella di corrispondenza tra istanze e varianti di II e III di VAS e che lo studio di incidenza venga aggiornato comprendendo tutte le varianti. Si chiede inoltre di aggiornare il documento VDS_RA_DR.02A con le istanze intervenute tra la II e la III conferenza di VAS. In occasione dell'aggiornamento del parere, in presenza di elementi innovativi, potranno essere riviste anche le prescrizioni sopra riportate.

Avverso il presente atto può essere proposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni dalla piena conoscenza dello stesso ai sensi della L. 07/08/1990 n. 241 e s.m.i. o mediante ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 (centoventi) giorni ai sensi dell'articolo 9 del D.P.R. 24/11/1971 n. 1199 e s.m.i.

IL DIRIGENTE REGGENTE

Evaristo Pini

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005

Responsabile del Servizio Produzioni vegetali, Infrastrutture e Foreste: Alberto Sandrini
Istruttore: M. Gabriella Bianchi 0342 531345 mariagabriella.bianchi@provinciasondrio.it

Prot. n° CMAV|14/06/2024|P|0003241

Bormio, 14 giugno 2024

Spettabile
PROVINCIA DI SONDRIO
SETTORE AGRICOLTURA AMBIENTE CACCIA E PESCA
Servizio produzioni vegetali, Infrastrutture e foreste
protocollo@cert.provincia.so.it

e, p.c., Spettabile
COMUNE DI VALDISOTTO
valdisotto@pec.cnav.so.it

OGGETTO: Procedura di valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 6 della Direttiva 92/42/CEE e dell'art.5 del DPR 357/97 della "VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI VALDISOTTO" – Aggiornamento parere per Siti Natura 2000 ZSC IT2040015 "Paluaccio di Oga" e ZPS IT2040403 "Riserva Regionale Paluaccio di Oga".

Con riferimento al procedimento in oggetto, vista la nota prot. 2024/15043 del 13.05.2024 (prot. CMAV n. 2520 del 14.05.2024) con cui codesta spettabile Amministrazione ha richiesto allo scrivente Ufficio, in qualità di ente gestore dei siti Natura 2000 ZSC IT2040015 "Paluaccio di Oga" e ZPS IT2040403 "Riserva Regionale Paluaccio di Oga", un aggiornamento del parere di competenza reso con nota CMAV 5917 del 19.11.2021 ai sensi dell'art. 25 bis della LR 86/1983, rispetto ai nuovi contenuti introdotti con la 2ª conferenza di VAS, si è proceduto all'esame del Rapporto ambientale e dello Studio di incidenza datati marzo 2024.

In merito si conferma il **parere favorevole** con le seguenti precisazioni.

Si concorda in generale con i contenuti e le considerazioni dello Studio di incidenza, in particolare con quanto indicato sulle modalità di collegamento Bormio – Oga, per cui ad una prima analisi risulterebbero preferibili sistemi di trasporto su monorotaia piuttosto che impianti a fune. In ogni caso ogni scelta a riguardo dovrà essere attentamente valutata preventivamente, anche in riferimento alle possibili incidenze sui siti Natura 2000 menzionati.

AT 1 e 2 – Zona Crap del Maro - Si prende atto della riduzione dell'AT1 al fine di evitare l'interessamento della pregevole zona umida limtrofa, che in fase attuativa e di cantierizzazione dovrà essere accuratamente preservata. I piani attuativi dovranno essere sottoposti a preliminare valutazione di incidenza riguardo ai siti Natura 2000 in oggetto. In ogni caso le progettazioni dovranno prevedere una fascia vegetazionale con utilizzo di specie arboree ed arbustive autoctone a monte degli ambiti, a tutela della ZPS. Le aree esterne agli edifici dovranno essere previste a verde, salvo quanto strettamente necessario per l'accessibilità (rampe, aree di manovra, marciapiedi ecc). Le lavorazioni dovranno avvenire contenendo al minimo il disturbo alla fauna, evitando le ore notturne e le prime ore dell'alba.

Variante P101.11 – Area per servizi in prossimità dell'albergo al Forte di Oga – Non si ravvisano incidenze significative, in ogni caso si concorda sulla necessità di valutazione di incidenza in fase attuativa, con adozione di misure di mitigazione in fase di cantierizzazione.

Varianti U102.1, U102.3, U.102.4, U102.5, U102.6 – Ampliamento dominio sciabile area sopra “Le Motte” – L’ampliamento non comporta automaticamente la realizzazione effettiva di nuove piste, ma è funzionale alle esigenze di riordino del comprensorio sciistico, garantendo una maggiore flessibilità progettuale. In ogni caso ogni intervento di apprestamento di nuovi tracciati o di variante a quelli esistenti dovrà essere sottoposto a valutazione di incidenza.

Varianti U7.1 e U7.2 – Ampliamento dominio sciabile in Località “La Rossa” - Si ritiene che, trattandosi unicamente di aree funzionali all’individuazione di tracciati sci-alpinistici alternativi alle piste da sci, ed in considerazione della loro distanza, le ricadute sui siti Natura 2000 menzionati saranno molto ridotte.

Varianti U7.11, U7.40, U7.55 e U7.56 – Ampliamento e riclassificazione dominio sciabile in località “Le Motte” – Si concorda con lo Studio di incidenza sulla necessità di preservare accuratamente lo stagno che ospita una popolazione di tritoni e gli habitat terrestri circostanti.

Variante V.60 – Percorsi di visita del Paluaccio – Si concorda con l’adeguamento cartografico dei tracciati, a seguito degli interventi effettuati dalla scrivente Comunità Montana.

Varianti V.57 e V.58 – percorsi ciclo-pedonali zona Dossaccio – Crap del Maro – Si tratta per lo più di adeguamento con inserimento di percorsi già esistenti. Il nuovo tracciato di collegamento Crap del Maro – Forte di Oga dovrà essere realizzato attenendosi alle raccomandazioni contenute nello Studio di incidenza.

Restando a disposizione per ulteriori chiarimenti, porgo distinti saluti.

Il Responsabile del Servizio
Ambiente, Agricoltura e Foreste
Umberto Clementi

(documento firmato digitalmente)



DIREZIONE PARCO DELLO STELVIO
Il Direttore

Spett.le

Provincia di Sondrio - Settore Agricoltura, Ambiente,
Caccia e Pesca
Corso XXV Aprile, 22
23100 SONDRIO (SO)
Email: protocollo@cert.provincia.so.it

E p.c.

Comune di Valdisotto
Email: valdisotto@pec.cmav.so.it

OGGETTO : Valutazione d'incidenza ai sensi dell'art. 6 della Direttiva 92/42/CEE e dell'art. 5 del DPR 357/1997 nell'ambito della procedura di VAS della "PRIMA VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI VALDISOTTO". Pratica 398/2020/2024. Espressione parere PNS.

A seguito della nota della Provincia di Sondrio, prot. ERSAF 5617 del 13.05.2024, si è provveduto ad esaminare la documentazione resa disponibile su SIVIC con allegato Studio di Incidenza.

Visto il Comunicato Regionale DG sistemi verdi e paesaggio n. 25 del 27 febbraio 2012, pubblicato in BURL Serie Ordinaria n. 9 di venerdì 2 marzo 2012, nell'ambito della procedura di verifica di compatibilità con il PTCP, lo scrivente Parco dovrà essere coinvolto per una valutazione inerente il recepimento delle osservazioni/criteri prescrittivi/indicazioni formulati in sede di espressione della Valutazione di incidenza;

Visto il parere PNS del 30 aprile 2013 prot. Consorzio n. 859, che si intende richiamato ed allegato, si esprimono le seguenti considerazioni.

Premessa

Il territorio comunale di Valdisotto (88,3 kmq) risulta in buona parte esterno al perimetro del Parco Nazionale dello Stelvio e della omonima ZPS IT2040044, così come i principali nuclei abitati ricompresi nel tessuto urbano. Il Parco Nazionale dello Stelvio interessa solo il 25% della superficie comunale. Il versante in sx orografica del fiume Adda, dal limite del fondovalle risalendo fino al Vallecetta ed alla Cima Bianca,

Parco Nazionale dello Stelvio – Lombardia
Via De Simoni 42 - 23032 Bormio SO

Tel. +39 0342 900811 - fax +39 0342 900898 - ersaf@pec.regione.lombardia.it - www.stelviopark.it

ERSAF - Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste

Via Pola 12 -20124 Milano

Tel. +39 02 67404.1 - fax +39 02 67404.299 - ersaf@pec.regione.lombardia.it - www.ersaf.lombardia.it

C.F. e P.IVA 03609320969

partendo dall'area della Val Pola sino all'ingresso di Cepina, rientra nell'area di competenza del Parco Nazionale dello Stelvio. Un ambito di interesse naturalistico e paesaggistico, con rilevanza floristico vegetazionale faunistica, caratterizzato inoltre da fabbricati sparsi, malghe e nuclei di architettura tradizionale, localizzati a quote diverse.

Le aree già urbanizzate, caratterizzate da significativi insediamenti residenziali e produttivi, anche di recente formazione, sono principalmente esterni ai confini del Parco Nazionale dello Stelvio.

Le previsioni di Piano, improntate a criteri di valorizzazione e riqualificazione del tessuto urbano esistente, interessano per la maggior parte aree esterne al territorio dei siti di rete Natura 2000 e del Parco, come da valutazioni contenute nello studio di incidenza.

Le zone di cui alla Rete Natura 2000, poste a maggior tutela per la conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica, risultano marginali rispetto ai comparti urbanizzati o comunque soggetti a trasformazione. Il Comune di Valdisotto è interessato da quattro Siti Natura 2000:

- *Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT2040044 – Parco Nazionale dello Stelvio;*
- *Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT2040403 – Riserva regionale del Paluaccio di Oga;*
- *Sito IT2040015 - Paluaccio di Oga;*
- *Sito IT2040012 – Val Viola Bormina – Ghiacciaio di Cima dei Piazzi.*

Analisi

La Variante Generale del PGT ora in esame interessa le seguenti declinazioni:

1. Individuazione di un nuovo ambito di trasformazione (turistico residenziale) in loc. Zola in esecuzione di quanto disposto da delibera di giunta comunale nr. 68 del 03/06/2013;
2. Individuazione di un nuovo ambito (o zona sottoposta a titolo convenzionato) di trasformazione turistico/residenziale in loc. Zola in sostituzione della zona BV (residenziale a verde privato);
3. Valutazioni di eventuali proposte relative agli ambiti destinati alle attrezzature pubbliche e di interesse generale al PGT e della previsione di viabilità di progetto pubblica;
4. Eventuali correzioni di errori cartografici;
5. Adeguamento al PTR;A;
6. Aggiornamento normativo norme tecniche di attuazione del PGT;

7. Valutazione istanze propedeutiche alla formazione della variante di PGT che con comportino sostanziali modifiche al dimensionamento dello strumento urbanistico di PGT vigente;
8. Aggiornamento della componente sismica del PGT e redazione di una nuova componente geologica;
9. Adeguamento/revisione PGT a quanto disposto da normativa di PGRA;
10. Adeguamento/revisione PGT e normativa in merito a quanto disposto dalla normativa di invarianza idraulica ai sensi di quanto stabilito dalla L.R.12/2005 e da regolamento regionale nr.7/2017;
11. Adeguamento PGT in ottemperanza a quanto disposto dalla LR 31/2014;
12. Adeguamento del PGT all'integrazione del Piano Territoriale Regionale (PTR), ai sensi della l.r. n. 31 del 2014, per la riduzione del consumo di suolo approvata con D.C.R. 411 del 19 dicembre 2018 e pubblicata sul BURL Serie Avvisi e Concorsi n. 11 del 13 marzo 2019;
13. Adeguamento del PGT alla D.g.r. 24 ottobre 2018 n. XI/695 Recepimento dell'intesa tra il governo, le regioni e le autonomie locali, concernente l'adozione del regolamento edilizio tipo di cui all'articolo 4, comma 1 sexies, del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380;
14. Adeguamento del PGT alla L.R. 26 novembre 2019 n. 18 Misure di semplificazione e incentivazione per la rigenerazione urbana e territoriale, nonché per il recupero del patrimonio edilizio esistente. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio) e ad altre leggi regionali.

Ambiti specifici

VALUTAZIONI COMPARATIVE COLLEGAMENTO TRA I VERSANTI DI BORMIO

La previsione di collegamento tra gli impianti di Bormio 2000 – Vallecetta e quelli Cima Piazzesi San Colombano, nelle differenti alternative proposte determina criticità ambientali e deve avere una connotazione comprensoriale poiché interessa anche il territorio comunale di Bormio.

DOMINI SCIABILI

Ad esclusione del potenziamento della sky area di Oga, localizzato sul versante opposto rispetto ai limiti del Parco e quindi escluse da ogni valutazione, per il comprensorio Bormio – Valdisotto – Valfurva, sono da ritenersi valide e confermate le previsioni contenute nel Piano del Parco adottato.

Il potenziamento della ski area mediante collegamento con aree sciabili Valfurva, dovrà essere ricondotto alla pianificazione sovraordinata determinata dal PTCP. Nell'ambito dei domini sciabili, ogni intervento di modifica/variazione/ampliamento/ridefinizione delle strutture esistenti dovrà essere sottoposto a singola

valutazione d'incidenza.

Numerosi sono gli interventi Olimpiadi 2026, recentemente valutati, che già si collocano all'interno del dominio sciabile. Debbono essere rispettate tutte le indicazioni contenute nello Studio di Incidenza riguardo la riduzione dei movimenti terra e compensazione ambientale più in generale.

L'area interessata dalla variante U7.11, U7.40 è situata ad una distanza di 700 m da IT2040403 e 1 km da IT2040044. I due poligoni sono caratterizzati da foreste di Larice, Abete rosso e Pino silvestre, peraltro all'interno di un varco della rete ecologica, in prossimità di un ambito agricolo strategico. La variante genera sicuramente criticità seppur esternamente ad ambiti vincolati.

L'area U7.53, U1.125 è situata ad una distanza di circa 1 Km da IT2040044. È ubicata lungo il versante orientale delle piste da sci e determina una perdita diretta di habitat 9420 e 9410 sempre esternamente alla Rete Natura 2000.

La variante U102.2: L'area è situata alla testata del comprensorio sciistico di Bormio, in diretta adiacenza con la variante U4.18. Si pone a diretto contatto con il confine esterno della ZPS IT2040044 in prossimità delle piste da sci (Praimont S.Ambrogio), ad una quota compresa tra circa 2250 m e 2500 m. La zona è delicata per la presenza documentata di galliformi alpini. Deve essere preliminarmente indagata l'area con un monitoraggio ante operam dedicato soprattutto alla presenza di avifauna protetta.

ATR

Per l'ambito di trasformazione AT 8 "Massaniga", posto in prossimità alla ZPS Parco Stelvio si rimanda a specifiche considerazioni. L'AT 8, destinato a ricevere destinazioni produttive, è considerato in grado di determinare potenziali interferenze in quanto ubicato a circa 60 metri dal confine della ZPS del Parco dello Stelvio. L'individuazione di questa perimetrazione è determinata dall'esigenza di trasferire/delocalizzare attività di lavorazione di inerti, sparse sul territorio comunale.

L'AT 8 è localizzato in un varco ecologico provinciale, lambisce la fascia di naturalità fluviale e ricade nella fascia di rispetto fluviale 150 mt, in gran parte il terreno è boscato.

Il corridoio ecologico viene tagliato per circa metà della sua estensione, fatta salva la fascia di circa 60 m di larghezza lungo il Torrente Massaniga introdotta dalla variante di PGT.

Nell'area si possono supporre delle presenze legate agli ambienti forestali o semiforestali con radure - specie legate agli ambienti forestali a copertura omogenea: Gallo cedrone, Civetta capogrosso, Picchio nero, Picchio tridattilo, Cincia bigia, nonché specie legate agli ambienti forestali o semiforestali con radure: Falco pecchiaiolo, Civetta nana, Cuculo, Gufo comune, Prispolone, Scricciolo, Merlo, Cesena, Tordo bottaccio, Tordo sassello, Tordela, Cincia mora, Lucherino, Fanello.

Parco Nazionale dello Stelvio – Lombardia
Via De Simoni 42 - 23032 Bormio SO

Tel. +39 0342 900811 - fax +39 0342 900898 - ersaf@pec.regione.lombardia.it - www.stelviopark.it

ERSAF - Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste

Via Pola 12 -20124 Milano

Tel. +39 02 67404.1 - fax +39 02 67404.299 - ersaf@pec.regione.lombardia.it - www.ersaf.lombardia.it

C.F. e P.IVA 03609320969



CONCLUSIONI

tutto ciò premesso, in ordine alla propria competenza per la valutazione dei principali effetti delle previsioni di Piano sulla ZPS “IT2040044 – Parco Nazionale dello Stelvio”, escludendo la possibilità di significativi e negativi impatti sul Sito di rete Natura 2000, si esprime

PARERE FAVOREVOLE

ritenendo che le previsioni di Variante al Piano di Governo del Territorio del Comune di Valdisotto siano, per lo più, orientate alla tutela e alla salvaguardia dell’ambiente naturale.

In particolare sul dominio sciabile ed AT 8 potrebbero però emergere criticità tali da provocare degrado di habitat o perturbazione delle specie tutelate dai Siti di Importanza Comunitaria e dallo ZPS.

Il presente atto potrà essere impugnato nel termine di 60 giorni dal rilascio avanti l’autorità giudiziaria amministrativa.

Distinti saluti.

FRANCO CLARETTI

Referente pratica:

Vincenzo Mauro

tel. 0342 900820 e-mail: vincenzo.mauro@ersaf.lombardia.it

Parco Nazionale dello Stelvio – Lombardia
Via De Simoni 42 - 23032 Bormio SO

Tel. +39 0342 900811 - fax +39 0342 900898 - ersaf@pec.regione.lombardia.it - www.stelviopark.it

ERSAF - Ente Regionale per i Servizi all’Agricoltura e alle Foreste

Via Pola 12 -20124 Milano

Tel. +39 02 67404.1 - fax +39 02 67404.299 - ersaf@pec.regione.lombardia.it - www.ersaf.lombardia.it

C.F. e P.IVA 03609320969